ATTRAVERSO

per leggere da cristiani la transizione

Paola Fratini
Paolo Seghedoni

Accompagnare la vita

Adulti esperti di umanità nel cambiamento d'epoca

Prefazione di Francesco Pierpaoli

EVE

© 2026 Fondazione Apostolicam Actuositatem ETS
Via Aurelia, 481 – 00165 Roma
www.editriceave.it – info@editriceave.it

Editing: Francesca Aliperta

Impaginazione: Fondazione Apostolicam Actuositatem ETS

Foto di copertina: shutterstock.com - elaborazione grafica FAA

Per i brani biblici è stata utilizzata la traduzione della Cei
© Fondazione "Santi Francesco d'Assisi e Caterina da Siena",
Roma 2008, per gentile concessione.

Per i brani del Magistero © Dicastero per la Comunicazione –
Libreria Editrice Vaticana

ISBN: 978-88-3271-**568**-2

Premessa

Una premessa, più che un'introduzione.

Quando ci troviamo come ufficio Adulti di Ac, quasi sempre a Roma nei locali del centro nazionale, abbiamo sempre molto da fare. Da fare e da pensare: far convergere gli obiettivi dell'anno associativo in un cammino per il settore; ideare gli appuntamenti nazionali pensando a temi, relatori e relatrici, laboratori, esperienze, luoghi e date; individuare persone che possano entrare in commissioni e gruppi di lavoro; fare il punto sulle varie commissioni che si occupano del testo guida, di quello personale, della formazione, della comunicazione del settore... Insomma, finisce sempre che arriviamo, entriamo in una sala riunioni e, dopo circa trentasei ore, ne usciamo come se non avessimo fatto altro. E invece, invariabilmente e fortunatamente, facciamo molto altro. Parliamo tra di noi, ogni tanto andiamo

a cena fuori e ne approfittiamo per un gelato passeggiando per la città, ci raccontiamo la vita che, per tutte e per tutti, è spesso complicata e mai priva di preoccupazioni e asperità. Ci aiutiamo a vicenda, ci *accompagniamo* a vicenda nel diventare sempre più esperti di umanità. Diventiamo amici, conosciamo pregi e difetti vicendevoli (ebbene sì), discutiamo, cerchiamo una mediazione, impariamo a volerci bene.

Le riunioni non sono mai "solo" riunioni e, quando poi ci ritroviamo per un convegno, un seminario o uno spazio di settore all'interno di un appuntamento unitario, scopriamo che tutto questo, questa rete di relazioni che abbiamo intrecciato e che coltiviamo, fa la differenza. Si vede.

Ecco perché nasce questo libro: per raccontare un po' di tutto questo nella chiave dell'accompagnamento. Ed ecco perché questo libro, anche se alla fine la firma finisce sempre per essere quella dei due vicepresidenti, è davvero un testo condiviso e, quindi, molto più ricco e interessante di come sarebbe stato scrivendolo soltanto in due.

Accompagnare la vita, dunque, è il risultato del cammino compiuto dal Settore adulti nazionale di Azione cattolica e intende offrire una riflessione condivisa, concreta e pastorale su come gli Adulti di Ac possano abitare, leggere e accompagnare le diverse età, condizioni e transizioni dell'esistenza.

L'idea di fondo non è quella di costruire un repertorio di risposte già pronte, né di definire

specialisti dell'accompagnamento – che potremmo definire "professionisti pastorali" – che funzionano in altre realtà all'interno della Chiesa cattolica ma non rappresentano l'attitudine dell'Ac. Il punto è aiutare a riconoscere che una persona adulta – impegnata e in crescita dentro l'associazione, oltre che in tutto il suo poliedrico vissuto – può diventare progressivamente esperta di umanità: capace di ascoltare, accogliere, discernere e camminare accanto senza giudicare e senza semplificare la complessità delle storie personali.

Accompagnare la vita significa essere disposti a imparare a stare dentro la realtà concreta delle persone, fatta di diverse stagioni del crescere e dell'invecchiare, di legami, di fragilità, lavoro, solitudine, malattia, lutto, festa, mobilità, impegno sociale e politico e di domande affettive e relazionali. In tutte queste dimensioni l'adulto di Ac è chiamato a riconoscere un luogo possibile di incontro con i fratelli e le sorelle e con il Signore.

L'adulto di Azione cattolica, allora, è e diventa esperto di umanità non perché sa tutto, ma perché si lascia educare dal Vangelo, dall'esperienza di vita, dal gruppo, dall'associazione, dalla responsabilità condivisa, che è tale sempre anche quando non si sta vivendo un periodo di responsabilità specifica.

È esperto di umanità chi sa ascoltare prima di parlare. È esperto di umanità chi non riduce le persone alla loro condizione. È esperto di umanità chi

riconosce le ferite senza trasformarle in etichette. È esperto di umanità chi custodisce la complessità delle storie. È esperto di umanità chi accompagna perché, a sua volta, si lascia accompagnare.

In questa prospettiva, l'associazione diventa una scuola di accompagnamento: non perché forma un'élite di "professionisti della relazione", bensì perché, grazie alla sua storia presente e passata, educa adulti capaci di responsabilità ecclesiale e cura del bene comune.

Ecco, anche se a leggere queste righe ci sembra strano, è questo che facciamo quando ci troviamo a Roma oppure online per fare ufficio Adulti (o Consiglio nazionale, o qualsiasi commissione e incontro). E la cosa bella è che tutto ciò non è merito nostro: è merito dell'associazione che ci è stata consegnata e che abbiamo il compito di consegnare a chi verrà dopo di noi, con il suo stile che ci chiede di accompagnare la vita.